

LA SCUOLA DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE IN ODONTOTECNICA E ODONTOIATRIA ITALO-CINESE È REALTÀ

L'associazione dell'artigianato Assopadana Claii ha realizzato attraverso le associate Istad e Teamwork Media il progetto "Scuola di Formazione e Specializzazione in Odontotecnica e Odontoiatria Italo-Cinese a Pechino". Il quale è stato presentato mercoledì 21 marzo a palazzo Mo.Ca. L'agenzia Tonsone Itd di Pechino, dopo aver visitato con una delegazione presieduta dal Dr. Haidong Zghang, la sede dell'associazione, ha siglato con il gruppo bresciano un accordo decennale per la formazione degli odontotecnici cinesi. In Cina, infatti, è in corso ad oggi un processo di ammodernamento o creazione di un vero e proprio percorso scolastico indipendente di approfondimento formativo in odontotecnica. Al termine del quale viene rilasciato un attestato di studio che definisca al meglio le competenze e il profilo professionale specifico. L'obiettivo del progetto, in collaborazione con le eccellenze dell'odontotecnica bresciana, sarà quello di portarli ad una migliore definizione del con-

testo operativo professionale in cui le aziende odontotecniche cinesi sono organizzate. Permettendo agli operatori di raggiungere una qualificazione professionale di qualità. L'ente deputato per la formazione dei giovani odontotecnici cinesi sarà l'Istad (International school of advanced dental technology), fondata 25 anni fa da Oliviero Turillazzi. Nel corso dei molti anni dedicati alla specializzazione dei giovani odontotecnici neodiplomati ed anche dei titolari di laboratorio sono state molteplici le occasioni di incontro e i riconoscimenti ottenuti dall'istituto anche a livello internazionale. La scuola Turillazzi ha formato un numero elevato di eccellenti professionisti del sorriso, e i riconoscimenti ottenuti nei concorsi specializzati le hanno permesso di essere protagonista della professione. Il centro di aggiornamento è sempre stato attrattivo per i colleghi maestri odontotecnici di tutto il mondo, presso questo istituto hanno insegnato e tuttora continuano ad insegnare i migliori odontotecnici e denti-



MARIANO MUSSIO



OLIVIERO TURILLAZZI

sti del mondo. In base alle sue prerogative di qualità l'istituto è stato scelto per la creazione di un percorso formativo di specializzazione per i colleghi odontotecnici della Cina, realizzando con le scuole di Pechino una partnership formativa per i prossimi dieci anni. Il significativo apprezzamento internazionale conferito alla attività svolta dalla scuola è stato il veicolo con cui si è ulteriormente consolidata la già ottima collaborazione con la Team-Work Media, la casa editrice di Villacarcina, con la quale collaborerà anche in vista di questo nuovo progetto, creando libri pensati ad hoc per gli studenti cinesi.



ASOF: SCARSA SENSIBILITÀ DA PARTE DELLA POLITICA



LUCIA BUJIZZA

La legge regionale 4/2019 "Norme in materia di attività funerarie" ha destabilizzato per l'ennesima volta il settore delle o-

noranze, creando molti disguidi tra le imprese di settore. Gli schieramenti sindacali erano e sono tuttora divisi tra chi è favorevole alle piccole imprese e chi alle grandi. Asof, l'Associazione sindacale degli operatori funebri di emanazione Assopadana-Claii, fa parte del primo gruppo e in questi mesi ha portato avanti la sua battaglia per le piccole realtà. Nonostante le audizioni in Regione e i suggerimenti forniti, il risultato è stato purtroppo deludente; la legge è più caotica e imprecisa di prima e il

"mondo del funerale" è ancora nell'insicurezza. Il riferimento è all'articolo 74, che esplicita i requisiti necessari per svolgere attività funebre: una sede per il disbrigo pratiche, vendita di casse e articoli funebri, un carro funebre, un'autorimessa, un direttore tecnico e almeno quattro operatori funebri. In caso di mancanza di un solo requisito (esclusa sede e direttore tecnico) l'impresa può rivolgersi a un centro servizi per acquisire la disponibilità congiuntamente attraverso contratti d'appal-

to in via esclusiva. Fin qui tutto ok, fermo restando che il centro servizi diventa diretto concorrente dell'impresa funebre. A nulla è valso specificare che la fornitura dei quattro operatori non è intermediazione di manodopera ma fornitura di un servizio, peraltro specificato nei contratti d'appalto asseverati dagli Ispettorati del lavoro di Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona e Arezzo. Il legislatore ha proseguito imperturbato ignorando i suggerimenti. Gli impresari di onoranze funebri lamentano quindi una



ALBINO MAIOLINI

scarsa sensibilità da parte della politica lombarda e auspicano che presto le cose possano cambiare.